



Numero 781 – 12 febbraio 2023

In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Matteo (Mt 5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geëna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno».

«NON UCCIDERAI... NON COMMITTERAI ADULTERIO... NON GIURERAI IL FALSO» di d. Maurizio Girolami

Nel discorso della montagna Gesù riprende in mano alcuni capitoli fondamentali della legge mosaica e ne riafferma la validità, approfondendone il significato. In modo particolare, sono tre le questioni affrontate dal maestro di Nazaret e riguardano i rapporti fraterni. Già questo è un primo dato interessante. Gesù non parte dal primo comandamento, quello che riguarda l'adorazione dell'unico Dio, ma prende le mosse dallo spirito omicida che abita nel cuore dell'uomo. La storia della Genesi ci ricorda che il primo omicidio, infatti, è stato perpetrato da un fratello contro l'altro. Uccidere, però, non significa solo mettere le mani addosso ad un altro per eliminarlo fisicamente, ma ogni forma di abuso, violenza verbale e psicologica, insulto che posso sminuire la dignità dell'altro. Anche il solo dire ad un altro 'pazzo', con l'idea di squalificare la sua dignità, è un atto che va inquadrato come uno spirito omicida.

L'adulterio - cioè tradire la propria sposa o il proprio sposo - è e resta un peccato grave che offende le persone e l'istituto matrimoniale, che è il primo dei grandi segni nei quali Dio ha voluto specchiarsi: nel rapporto tra l'uomo e la donna c'è l'immagine e somiglianza di Dio. Siamo testimoni troppe

volte di debolezze, pigrizie, vizi e concessioni agli istinti del momento che rovinano rapporti, famiglie e le giovani generazioni. Non si arriva all'adulterio da un giorno all'altro. Tutto parte dal cuore; anzi, dice Gesù, dal modo con cui guardiamo gli altri. Ciò che vediamo in televisione e sui telefoni un po' alla volta ci abitua a guardare gli altri come oggetti da possedere o prede da conquistare, non fratelli da amare e da rispettare. Dice Gesù che c'è da cavarsi gli occhi qualora fossimo superficiali su questa materia.

Infine lo spergiuro, che significa esprimere la volontà di cambiare la realtà delle cose con le proprie parole, come se fossimo noi i padreterni. La parola del discepolo di Gesù è misurata, opportuna, attenta, rispettosa, concreta, capace di esprimere il bene. Ce n'è per tutti da meditare.

GRAZIE DI CUORE!

In occasione della festa di San Giovanni Bosco, patrono del nostro oratorio, abbiamo teso la mano chiedendo un sostegno economico a quanti partecipavano alle SS. Messe di quella giornata. Ringraziamo quanti hanno accolto e condiviso questa richiesta.

Sono stati raccolti € 1.150 che sono stati versati nella cassa dell'oratorio a parziale copertura delle bollette del mese di dicembre che ammontavano a € 1.936 per il gas e € 1.447 per l'energia elettrica.

Ringraziamo pure quanti hanno contribuito domenica 15 gennaio a sostenere le attività della scuola materna: abbiamo raccolto € 510.

Consapevoli che il momento è difficile per tutti, continuiamo comunque a confidare nella sensibilità e nella generosità di chi ha a cuore la vita e le strutture della comunità che ci impegniamo a mantenere accoglienti e funzionali.

Grazie per ogni ulteriore gesto e segno di attenzione che verrà fatto verso la parrocchia.

Sono tornati alla casa del Padre CARMEN VALVASORI ved. Molinari (di anni 94), ERMELINDO (MINDO) SPONGA (di anni 90), ROSINA BARTERA ved. Prosdocimo (di anni 87) e ASSUNTA CORAZZA ved. Piccinin (di anni 91).

Li affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 12: VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
S. Messe con orario festivo.

LUNEDÌ 13: Ore 15.00 incontro della S. Vincenzo;
Ore 20.30 quinto incontro del percorso di preparazione al matrimonio cristiano.

GIOVEDÌ 16: In mattinata incontro di forania a Chions;
Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima: Mt 5,38-48.

VENERDÌ 17: Ore 20.30 in oratorio incontro gruppo universitari.

SABATO 18: Ore 10.00 S. Messa con i ragazzi del catechismo di 5^a elementare che si preparano alla Prima Comunione;
Dalle ore 15.00 in oratorio festa di carnevale per bambini.

DOMENICA 19: VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
S. Messe con orario festivo;
Ore 16.30 incontro gruppo coppie sposi.